

MEMORIA CISL

DISEGNO DI LEGGE N. 1274 (DECRETO-LEGGE N. 155 DEL 2024 – RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA ECONOMICA E FISCALE E IN FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI)

(Roma, 28 ottobre 2024)

Il Disegno di legge 1274 di conversione del dl 155/24 si connota per la **eterogeneità delle norme in esso contenuto e che hanno per lo più carattere di rifinanziamento.**

Riteniamo che sarebbe stato preferibile inserire i finanziamenti aggiuntivi in un unico provvedimento (es. la legge di bilancio) così da rendere più agevole l'analisi complessiva degli interventi attuati nel corso dell'anno e non incorrere – come nell'**articolo 1** – nella necessità di dover coordinare in un unico quadro logico l'incremento del finanziamento stabilita nel Ddl in oggetto, con la contemporanea riduzione delle risorse stabilita in legge di bilancio a carico del Ministero delle Infrastrutture.

Segnaliamo in particolare **l'articolo 7** e la **possibilità di riammissione al ravvedimento speciale anche per coloro che avevano dichiarato una causa di esclusione dagli Isa** anche in seguito alla pandemia (anni 2018-2022). Questa norma, pur tentando di ricomprendere nel perimetro del ravvedimento soggetti che ne sarebbero esclusi con un intento di compliance, di contro indebolisce ulteriormente la fedeltà fiscale di soggetti che si sono dimostrati già fortemente restii ad adempiere il loro dovere fiscale anche a fronte di agevolazioni ed incentivi. Viene inoltre stabilito di **destinare "le maggiori entrate" del concordato preventivo biennale alla riduzione delle aliquote Irpef.** Per la Cisl tutte le risorse provenienti da concordati, ravvedimenti e altri provvedimenti di compliance e recupero dell'evasione, vanno destinati alla riduzione Irpef (imposta sulla quale è noto il contributo prevalente di lavoratori e pensionati) escludendo la possibilità che siano destinate all'ampliamento da 85 a 100mila euro della flat tax a favore degli autonomi.

Per quel che riguarda **l'articolo 1** osserviamo come sia certamente **positivo l'incremento di 250 milioni di euro per l'anno 2024 delle risorse destinate a Rete ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.** per la manutenzione straordinaria nell'ambito del contratto di programma e di 750 mln di euro per l'anno 2024, per il finanziamento del contratto di programma, parte servizi 2022-2027. Così come il rifinanziamento del fondo unico Anas per 117 milioni di euro per il 2024.

Tuttavia rimane la perplessità che mentre il decreto concorre al rifinanziamento di importanti programmi di spesa, l'attuale Legge di Bilancio 2025, nell'allegato a pag. 125, intervenga sulla riduzione di finanziamenti da adottare presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (sviluppo e sicurezza della mobilità stradale, riduzione di 11.509.000 euro per l'anno 2025, 780.000 euro per l'anno 2026, 730.000 euro per l'anno 2027. Inoltre, si riducono i finanziamenti per sviluppo e sicurezza nel trasporto ferroviario pari a: 17.875.000 euro per l'anno 2025, 21.362.000 per l'anno 2026, 21.408.000 euro per l'anno 2027).

Si ritiene che la messa in sicurezza di strade, ponti, gallerie, rete ferroviaria, abbia necessità di adeguati finanziamenti certi e stabili nel tempo che permettano la continua azione di monitoraggio e di intervento.

Per quel che riguarda l'**Ape sociale (Articolo 2)** riteniamo **positiva la sua proroga ma sarebbe necessario rendere questa norma strutturale.**

Il contributo per la realizzazione dei **Giochi del Mediterraneo (Articolo 3)** si aggiunge ai 275 milioni di euro già stanziati per la realizzazione delle infrastrutture. Tuttavia le risorse messe a disposizione non sembrano sufficienti a soddisfare tutte le esigenze legate alla gestione organizzativa della manifestazione. Soprattutto se si pensa che si deve provvedere alla rete dei trasporti, all'allestimento di eventi cerimoniali, alla gestione dei media, all'acquisizione di equipaggiamenti strettamente correlati alle 29 discipline sportive, alla pianta organica essenziale del medesimo organismo di coordinamento locale, finanche all'accoglienza di alcune migliaia tra atleti, tecnici ed altri delegati dei comitati olimpici nazionali e delle federazioni internazionali.

Appare evidente che necessita in futuro una analisi più approfondita e realistica delle spese da affrontare per non correre il rischio tutto italiano di nominare ogni volta un Commissario Straordinario e dover operare in continui rifinanziamenti per il completamento delle attività previste. Stessa considerazione è valida per il **Giubileo**, che oltre al finanziamento sopra riportato prevede ulteriori stanziamenti anche nella Legge di Bilancio 2025, a ulteriore conferma di una programmazione di spesa che non rispetta quanto previsto.

Per garantire le esigenze di tutela dell'**ordine e della sicurezza pubblica l'articolo 4** incrementa lo stanziamento destinato alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario già svolte dal personale delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che la Cisl valuta positivamente perché in tal modo si riconoscono l'abnegazione e l'impegno di quanti quotidianamente sono impegnati nell'assicurare tutela e sicurezza ai cittadini.

Riteniamo anche positivo l'incremento del **Fondo unico nazionale della dirigenza scolastica** per 3 milioni euro stabilita nell'**articolo 5**, frutto delle sollecitazioni della CISL e in particolare degli incontri con il Sindacato della Scuola e che risponde opportunamente alla richiesta avanzata di incremento delle risorse.

Osserviamo che la disposizione **dell'articolo 6** sia rilevante in quanto finalizzata a **ridurre i tempi di pagamento delle risorse del PNRR**. In particolare, è importante il meccanismo previsto di anticipazione dei trasferimenti alle amministrazioni titolari e poi ai soggetti attuatori delle misure del PNRR direttamente a valere sulle risorse del Fondo Next generation EU – Italia.

Va infatti evidenziato che i finanziamenti del PNRR sono rateizzati per obiettivi, nel senso che vengono erogati a seguito della realizzazione dei progetti individuati, e questo meccanismo ha comportato, finora, la necessità che le risorse necessarie a realizzare gli interventi venissero anticipate a carico del bilancio dello Stato, gravando quindi sui conti pubblici. Il metodo di anticipazione direttamente sul Fondo Next generation EU – risolve il problema.

L'**articolo 9** – infine - è una disposizione sempre presente nei provvedimenti attinenti alle Manovre di Bilancio, che riconosce le **peculiarità finanziarie connesse al regime di Regione a statuto speciale o di provincia autonoma.**